

# Prefazione

Quando fu lanciato Android, ammetto che pensai fosse uno dei progetti di Google che non avrebbero superato il primo anno di vita. Oggi sono felice di riconoscere di essermi sbagliato e di constatare il successo e la diffusione di questa iniziativa nel mondo delle piattaforme per terminali mobili.

Negli ultimi due anni, grazie anche al perfezionamento del sistema, la diffusione di Android è cresciuta a un livello tale che neanche gli analisti più ottimisti avrebbero saputo prevedere. Si sono molto ampliati i costruttori che lo adottano, è cresciuto il numero di utenti, al punto che è plausibile che, nel breve/medio periodo, Android diventi il sistema più diffuso al mondo per il mobile computing.

Il mercato è in grande fermento, la competizione è serrata, tra pochi mesi Apple lancerà sul mercato un iPhone dal costo decisamente più abbordabile, Microsoft sta facendo importanti investimenti sul proprio sistema operativo mobile e anche se RIM sta uscendo di scena i giochi sono ancora aperti.

Come accade dal lancio di iPhone 2G in poi, gli amici di Cupertino guidano le tendenze (alle quali la maggior parte dei consumatori non riesce a resistere) definendo gli spazi di competizione.

Il successo di iPad dimostra come, ancora una volta, Apple conservi intatta nel tempo la sua straordinaria capacità di definire gli standard di usabilità e di interazione uomo-macchina. Google ha saputo raccogliere la sfida del media tablet con lo sviluppo della versione Honeycomb di Android che, come viene descritto in questo volume, è stata progettata e sviluppata per soddisfare le esigenze di terminali decisamente più complessi e versatili di uno smartphone.

La vera novità di Honeycomb, secondo me, è quella di fornire un supporto molto più efficace a tutte le funzioni che migliorano l'esperienza visuale, grazie a un uso più efficiente delle risorse hardware dei terminali, dallo schermo ai microprocessori.

Inoltre è stata aggiunta una nuova gestione dei diritti digitali (DRM), per promuovere Android come un sistema convincente, dal punto di vista dei detentori dei diritti, per la distribuzione di contenuti.

Oggi come oggi la disponibilità di un sistema del genere costituisce una concreta opportunità per tutti gli sviluppatori di applicazioni e, in particolare, data la bassa barriera all'ingresso, una grande occasione offerta ai giovani e ai piccoli sviluppatori indipendenti di proporre il proprio lavoro a un mercato mondiale.

Con questo libro, il mio amico Massimo Carli offre un compendio prezioso e aggiornato, uno strumento che non deve mancare sulla scrivania di chiunque voglia affrontare con serenità, sicurezza e professionalità la complessità di Android.

Se siete alle prime armi, subito dopo aver installato Eclipse e le SDK di Android, cominciate a sfogliare questo libro, se invece siete già esperti, apprezzerete gli approfondimenti e gli aggiornamenti.

Sono grato a Massimo per questo lavoro, credo che tutta la comunità dovrebbe essergli riconoscente e sono sicuro che anche voi, dopo aver usato questo manuale, concorderete con me.

Buon lavoro e, soprattutto, buon divertimento, perché, anche se il mercato delle applicazioni mobili può essere fonte di guadagno, il primo obiettivo non deve essere il denaro: l'unico modo di fare del software bello e usabile è quello di farlo con passione, divertendosi e giocando.

I miei migliori auguri di successo a tutti i costruttori di futuro, a tutti gli innovatori e a tutti i giovani che trarranno vantaggio da questo libro.

*Marco Zamperini*

Professore IULM,  
Giornalista, Divulgatore tecnologico

Chief Innovation Officer  
Value Team S.p.A.